



COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE

Provincia di Caserta

Via Matteotti,2

81033- Casal di Principe

tel. 0818166040/0818166080

pec: protocollo@pec.comunecasaldiprincipe.it

Avviso di Manifestazione di Interesse a partecipare in qualità di partner alla co-progettazione della candidatura del Comune di Casal di Principe in risposta all'Avviso "EDUCARE IN COMUNE", per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni CUP J57C20000350001.

PREMESSO CHE:

il 1 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l'Avviso "EDUCARE IN COMUNE", che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani.

L'Avviso Pubblico mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici: un avviso pubblico per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, volti a potenziare le capacità d'intervento dei comuni in tali ambiti.

L'Avviso propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

Le proposte progettuali dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti.

Le proposte progettuali dovranno, inoltre, prevedere interventi e azioni in linea con gli obiettivi della Child Guarantee e dovranno essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

L'Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

A. "Famiglia come risorsa";

B. "Relazione e inclusione";

C. "Cultura, arte e ambiente".

Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

CONSIDERATO CHE

I beneficiari possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Nel caso di collaborazione con enti pubblici e privati, i Comuni sono, comunque, titolari delle proposte progettuali presentate e ne mantengono il coordinamento e la responsabilità della realizzazione nei confronti del Dipartimento.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, per collaborazione con enti privati deve intendersi con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con enti del Terzo settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica.

Gli enti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del presente Avviso e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle sopra descritte ed indicate nell'allegato 1 del richiamato avviso.

RITENUTO

pertanto, per le ragioni fin qui esposte, opportuno:

- candidarsi alla realizzazione delle iniziative previste dal citato Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE" del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- avvalersi della co-progettazione quale buona pratica per esperire modalità concrete con cui l'Ente pubblico ed il Terzo Settore possono operare insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni di interesse collettivo e generale;

RICHIAMATI:

- l'Avviso Pubblico "EDUCARE IN COMUNE" del 01/12/2020 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'art. 55 del **Decreto Lgs. n. 117/2017** (Codice del terzo Settore);
- l'art. 1 comma 5 e l'art. 5 comma 1 della **Legge 328/2000**;
- l'art. 7 del **D.P.C.M. 30.03.2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 328/2000);
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con **Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016**, aventi oggetto: "Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali".

Il Comune di Casal di Principe intende candidare una proposta progettuale da elaborare attraverso una co-progettazione con il terzo settore.

Il Comune di Casal di Principe è comunque unico beneficiario del finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale.

TUTTO CIÒ PREMESSO

s' indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di un soggetto privato che abbia i requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 3 e che sia disponibile a:

co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Casal di Principe, da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio "EDUCARE IN COMUNE" nell'Area:

- **“Famiglia come risorsa”;**
- **“Relazione e inclusione”;**
- **“Cultura, arte e ambiente**

co-gestire con il Comune di Casal di Principe la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo.

Art. 1 (Obiettivi generali e ambiti d'intervento)

L'obiettivo strategico dell'Avviso è quello di selezionare un partner qualificato, per ogni area, che voglia condividere una proposta progettuale da candidare in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di Casal di Principe in qualità di unico beneficiario dell'eventuale finanziamento, che preveda interventi **nell'AREA**

- **“Famiglia come risorsa”;**
- **“Relazione e inclusione”;**
- **“Cultura, arte e ambiente”.**

Gli interventi promossi nelle proposte progettuali, per ciascuna delle aree tematiche devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate nel bando e per ciascuna area tematica. Gli interventi devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni. Ciascuna proposta deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni. Particolare sensibilità deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Non sono considerate, ai fini della ammissibilità al finanziamento, proposte progettuali il cui valore sia inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e superiore a euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00). Il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta

Art. 2 (Contenuto delle proposte progettuali e durata)

Gli interventi promossi nella proposta progettuale devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate in premessa per ciascuna area tematica.

Oltre a ciò, devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni.

La proposta deve chiaramente indicare:

1. gli obiettivi generali e specifici;
2. le attività e i risultati dell'intervento;
3. offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che
4. l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento;
5. evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.

La proposta progettuale deve avere una durata esatta di 12 mesi, salvo proroga.

Art. 3 (Requisiti dei soggetti proponenti)

Possono partecipare al presente Avviso e alla co-progettazione della candidatura, tutti gli **enti privati** coinvolti tra cui, (ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020), i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, che abbiano maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica. Tutti gli enti privati coinvolti nel presente avviso deve riferirsi esclusivamente ad una delle tre aree tematiche; che deve essere indicato chiaramente quale è l'area tematica di riferimento del progetto, per la quale è posta la candidatura e prevedere la stessa nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo.

Art. 4 (Modalità di trasmissione della domanda)

Le manifestazioni di interesse potranno essere trasmesse via PEC all'indirizzo pec: protocollo@pec.comunecasaldiprincipe.it, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale Comune di Casal di Principe ed entro le ore 12.00 del giorno 23/02/2021, a pena di esclusione, onde consentire la successiva articolazione del progetto di dettaglio con le modalità previste dal bando ministeriale (adempimenti a cura dell'organizzazione proponente prescelta);

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato l'oggetto: **Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE" con l'area tematica** d'intervento. La documentazione deve essere trasmessa sia in formato editabile word che in formato PDF firmata digitalmente dalla partnership dei soggetti proponenti.

Il Comune di Casal di Principe non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

IL MESSAGGIO PEC DOVRÀ CONTENERE, A PENA DI ESCLUSIONE, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. domanda di partecipazione (**Allegato A**) firmata digitalmente dal Rappresentante Legale del soggetto proponente;
2. proposta progettuale comprensiva del piano economico-finanziario da predisporre secondo il modulo "**Allegato C**" che preveda interventi nell'AREA TEMATICA scelta tra **A, B e C**

(A. “Famiglia come risorsa”; B. “Relazione e inclusione”; C. “Cultura, arte e ambiente”);

3. copia dello statuto, dell'atto costitutivo da cui si evincano le finalità aderenti alla tematica scelta;
4. relazione sull'attività svolta negli **ultimi tre anni** da cui si evinca, dettagliatamente, l'esperienza nell'area tematica per cui si concorre;
5. dichiarazione (**Allegato B**) sottoscritta digitalmente resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:

- il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all' art. 80, del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;
- la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

1. Copia documento di riconoscimento del Legale Rappresentante.

Art. 5 (Verifica di ammissibilità delle domande)

È nominato Responsabile del Procedimento la dott.ssa Nugnes Francesca che provvederà alla verifica delle Manifestazioni di Interesse pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale.

Sono considerate inammissibili e, quindi, escluse dalla valutazione, le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le istanze:

1. Pervenute oltre il termine stabilito;
2. Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o privi dei requisiti di accesso stabiliti;
3. Prive della documentazione richiesta;
4. Prive di firma;
5. Prive di un documento di identità in corso di validità del/dei legali rappresentanti del soggetto/i proponente/i.

Successivamente alla verifica di ammissibilità formale della singola proposta progettuale da parte del Responsabile di Procedimento, quest'ultimo forma un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi. Agli esclusi per le motivazioni di cui al comma precedente, è data comunicazione mediante PEC delle cause di esclusione. Il Responsabile di Procedimento potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile.

Art. 6 (Commissione di ammissione e valutazione)

6.1 Le proposte progettuali risultate ricevibili sono valutate da un'apposita Commissione, composta da tre componenti, incluso il Presidente, e da un segretario senza diritto di voto nominato successivamente alla scadenza del presente Avviso

6.2 Su richiesta della Commissione il Responsabile del Procedimento può invitare i proponenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile o senza il rispetto dei requisiti formali e a fornire, entro il termine non superiore a 5 gg., eventuale documentazione integrativa.

6.3 La Commissione valuta i singoli progetti, attribuisce loro un punteggio secondo i criteri previsti nel successivo articolo 7 e conclude l'attività di valutazione con la formazione di una proposta di graduatoria finale delle proposte progettuali.

Art. 7 (Criteri di valutazione delle proposte)

La Commissione valuterà il soggetto proponente in base ai seguenti criteri/punteggi:

<p>A) CAPACITÀ E COMPETENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE- MAX 20 PUNTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza pregressa specifica nell'area tematica oggetto del Bando e di proposta (punti 2 per ogni attività fino ad un massimo di 10 punti); • Esperienza pregressa in attività nell'area tematica oggetto del Bando e di proposta per conto di ENTI PUBBLICI (punti 1 per ogni attività realizzata fino ad un massimo di 5 punti) – <i>cumulabile con il punto precedente</i> 	<p>PUNTI 15</p>
<p>B) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: MAX: 30 PUNTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza, specificità e innovatività della proposta in riferimento all'area tematica prescelta in termini di bisogni individuati, soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale : MAX 10 punti ; 2. Valutazione impatto sui soggetti partner target dell'iniziativa e descrizione appropriata dei cambiamenti attesi ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento e rispondenza ai bisogni individuati : MAX 10 punti 3. Completezza, chiarezza espositiva, articolazione e descrizione della proposta progettuale con riferimento ad ogni specifico elemento richiesto nel modulo: MAX 10 punti 	<p>Punti 30</p>
<p>C) <u>SOSTENIBILITÀ' DEI COSTI PROGETTUALI E DI REALIZZAZIONE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI: MAX 10 PUNTI</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività eseguite: MAX 10 PUNTI</i> 	<p>PUNTI 10</p>

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno esaminate dalla Commissione individuata, che previa verifica della completezza delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti previsti dal presente avviso ed in base ai punteggi attribuiti, individuerà il soggetto/i da invitare al tavolo di co-progettazione.

La Commissione provvederà alla formazione di una graduatoria dei partecipanti, ai quali sarà data comunicazione all'indirizzo PEC indicata nella domanda. Ai fini della costituzione della partnership sarà contattato il partecipante che avrà conseguito il punteggio più elevato.

Art. 8 (Esito della valutazione)

A seguito della valutazione da parte della Commissione, il soggetto che avrà conseguito il punteggio più elevato parteciperà alla co-progettazione con il Comune di Casal di Principe.

Il positivo superamento della fase di co-progettazione sarà condizione indispensabile per la candidatura del relativo progetto all'Avviso Pubblico di cui all'oggetto.

Nel caso in cui la co-progettazione abbia esito negativo, si procederà a co-progettare con i soggetti che hanno conseguito il punteggio immediatamente inferiore rispetto al primo selezionato. Conclusasi positivamente la co-progettazione ai fini della successiva candidatura, il soggetto selezionato dovrà trasmettere tutta la documentazione necessaria ai fini della presentazione della domanda secondo quanto indicato nell'art. 4 dell'avviso pubblico di cui all'oggetto.

Art. 9 (Norme di salvaguardia)

La presentazione della Manifestazione di Interesse alla co-progettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivanti partenariati e non costituisce impegno alcuno per il Comune di Casal di Principe, il quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio. Il Comune si riserva di stabilire, inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio al termine della co-progettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro. La progettazione comune non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione per il comune sforzo di elaborazione da parte dei partner. Qualora il progetto non venga presentato – per qualunque motivo - o non venga approvato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il soggetto selezionato non potrà richiedere al Comune di Casal di Principe, alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato. Si procederà alla definizione delle graduatorie anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida ed ammissibile. In mancanza di accordo sui risultati del processo di co-progettazione, il Comune di Casal di Principe, potrà partecipare al bando con un proprio progetto, e nulla sarà dovuto per il mancato coinvolgimento dell'Organismo individuato nell'ambito della presente procedura, nella partnership di progetto presentato all'Autorità Responsabile.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

Art. 10 (Pubblicazione Avviso)

Il presente Avviso verrà pubblicato per 15 (giorni) giorni (e comunque fino alla scadenza del 23/02/2021) sull'Albo Pretorio on line e sul Sito Istituzionale del Comune di Casal di Principe.

Art. 11 (Ulteriori informazioni)

Il presente Avviso è finalizzato ad un'indagine di mercato e non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 12 (Trattamento dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs n. 196/2003 e GDPR i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Comune di Casal di Principe, per le finalità di gestione della procedura di co-progettazione e partenariato saranno trattati, anche successivamente, per le finalità della gestione del partenariato. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e GDPR incluso il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di diritti complementari, tra cui quello di far rettificare, aggiornare e completare o cancellare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Art. 13 (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia a quanto previsto dall'Avviso pubblico del 1° dicembre 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia consultabile dal seguente link: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

Casal di Principe, 13/02/2021

Il Responsabile del Settore Servi alla persona

dott.ssa Nugnes Francesca